

REGIONE | P. 12 |

Tagli alle Università
Udine riduce i “danni”
perdite per Trieste



COMPAGNO: «La virtuosità dei nostri risultati ci ha consentito di limitare i danni»

Tagli ai fondi degli atenei Udine si salva, Trieste no

L'ATENEO FRIULANO RIDUCE LE PERDITE (-0,5%) PRIMEGGIANDO NELLA RICERCA QUELLO GIULIANO REGISTRA UNA DELLE PERDITE PIÙ ALTE IN ASSOLUTO (-4,9%)

GAETANO SPATARO

gaetano.spataro@ilquotidianofvg.it

► Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) destinato alle Università. A fronte di una riduzione media su base nazionale del 2,4%, l'ateneo friulano ha ridotto le perdite ad un 0,5%; risultato molto diverso per quello giuliano che ha registrato una delle performance peggiori: -4,9%. Fondamentale nel raggiungimento di questo risultato è stata la crescita della quota premiale assegnata in base ai risultati ottenuti, l'ateneo di Udine ha riportato una crescita di tale quota del 21,7% rispetto al 2010, quello di Trieste si è fermato al 12,5% (media nazionale: 12%).

UDINE. L'Università di Udine riceverà per l'anno 2011 un finanziamento statale pari a 74,558 milioni di euro, a fronte dei 74,998 dell'anno scorso. Il taglio di circa 167 milioni (su 7 miliardi di euro del 2010) deciso a Roma, è stato "spalmato" tra i vari atenei secondo diversi parametri. L'eccellenza nei risultati relativi alla ricerca e alla



CRISTIANA COMPAGNO. Il rettore dell'ateneo udinese

didattica dell'ateneo friulano ha permesso di contenere al minimo le perdite. La quota premiale, infatti, è passata da 8,9 milioni di euro a 10,81 milioni, un aumento del 21,7% molto superiore alla media nazionale.

IL RETTORE. Decisamente sod-

disfatto il rettore Cristiana Compagno: «Continua il taglio delle risorse destinate all'università, all'alta formazione e alla ricerca e questo è un fatto grave in grado di pregiudicare definitivamente le capacità di ripresa della crescita del nostro Paese. Tuttavia, la continua e crescente virtuosità dei risultati della

nostra università ci ha consentito di limitare l'importo del taglio, che dal possibile 5% si attesta invece allo 0,5%». La Compagno non ha comunque nascosto le sue preoccupazioni: «Quanto potrà continuare a reggere una comunità universitaria che ha saputo affrontare, a risorse calanti, grandi processi di cambiamento e razionalizzazione e che ha saputo collocarsi al top dei risultati nella ricerca e nella didattica, e nella gestione economico-finanziaria, ma che non può reclutare e a cui vengono continuamente tagliate risorse? Continueremo a dialogare con i diversi livelli istituzionali nella speranza che, superata la fase dell'emergenza del sistema Paese, si possa accelerare il percorso di valorizzazione della qualità».

TRIESTE. L'università di Trieste, al contrario, è risultata decisamente penalizzata nel riparto dei fondi, a causa soprattutto di una limitata crescita della quota premiale, di poco superiore alla media nazionale. L'importo assegnato ammonta a complessivi 96,6 milioni di euro, a fronte di 101,7 milioni stanziati lo scorso anno (-4,9%).

©